

## Dossier tematico

A complemento delle attività in programma dal 12 marzo al 23 aprile 2026, presentiamo alcuni spunti economici, giuridici, storici e geografici sul tema dell'intelligenza artificiale e della disinformazione. L'intento non è di essere esaustivi e neppure di identificare elementi nuovi. Gli interrogativi, gli esempi e i documenti, supportati da fonti digitali, sono stati identificati come possibili punti di partenza per considerazioni personali o discussioni di gruppo. Un modo per contrastare la passività spesso connessa con il rapinoso scorrimento di immagini e informazioni sulle piattaforme digitali e sulle reti sociali (*scrolling*). L'intelligenza artificiale, per la rapidità con la quale può generare risposte, immagini, video e suoni, può disorientare e, forse, inibire la curiosità e la riflessione basate su un tempo lento. Come reazione a questo rischio, vi invitiamo a porvi domande, a interrogarvi sull'uso di questa potente tecnologia e a dare un senso all'uso dell'intelligenza artificiale.

I contributi, elaborati e selezionati dalla Commissione di Istituto delle Scienze Umane (CISU), sono destinati ai docenti e agli studenti come pure a tutti gli interessati.

## Spunti economici

**Finanziare l'innovazione.** Negli ultimi anni, Oracle, Meta, Alphabet, Microsoft e Amazon, e altre aziende, hanno aumentato di molto gli investimenti nell'intelligenza artificiale: analisti stimano che nel 2026 saranno raggiunti i 600 miliardi di dollari. La formazione e la ricerca, per contribuire a sostenere le invenzioni e le innovazioni, necessitano di finanziamenti pubblici e privati da destinare all'intelligenza artificiale, sottraendoli ad altre finalità.

*Link 1a - <https://www.sbfi.admin.ch/it/intelligenza-artificiale-nel-settore-eri>*

*Link 1b - [https://www.statista.com/chart/32358/nvidia-share-price/?srsltid=AfmBOoqjnydChDqo\\_3yZdfi2K\\_RpjkQOrePwkHbcczwp0pJ5D73uG0Rr](https://www.statista.com/chart/32358/nvidia-share-price/?srsltid=AfmBOoqjnydChDqo_3yZdfi2K_RpjkQOrePwkHbcczwp0pJ5D73uG0Rr)*

**L'innovazione: promessa e rischio.** Dopo la crisi delle nuove tecnologie del 2001 e la crisi finanziaria globale del 2008, dobbiamo aspettarci a una nuova crisi globale? A fine 2025, la Banca d'Inghilterra, fra altri, ha lanciato un allarme per il rischio di una "bolla speculativa" nel settore dell'intelligenza artificiale. Avrà ragione? Con quali effetti?

*Link 2 - <https://www.swissinfo.ch/ita/%22intelligenza-artificiale%3F-%C3%88-certamente-una-bolla%2C-ma-positiva%22/90343530>*

**Consumo di energia, acqua e terre rare.** La rivoluzione digitale, associata ad attività immateriali ma reali, utilizza, in quantità elevate e destinate a crescere, energia, acqua, spazi e terre rare. L'impatto sull'ambiente ha poco di artificiale.

*Link 3 - <https://www.greenpeace.org/italy/comunicato-stampa/27183/intelligenza-artificiale-consumi-elettrici-ed-emissioni-derivanti-dalla-produzione-di-chip-per-lia-aumentati-di-oltre-il-350-in-un-anno/>*

**Tecnologia, potere e politica.** L'inchiesta della rivista Republik sull'influenza in Svizzera di Palantir, società del miliardario americano Peter Thiel, conservatore e libertario, ora adirato per quanto rivelato, solleva interrogativi sui rapporti di forza fra i media, i governi e gli interessi economici in gioco.

*Link 4 - <https://www.republik.ch/2026/02/18/how-tenaciously-palantir-courted-switzerland>*

## Spunti giuridici

**Autonomia cognitiva: *habeas mentem*.** La capacità di interpretare razionalmente le informazioni che riceviamo e di formarci un'opinione indipendente rispetto ai processi di autolegittimazione di forze politiche al potere *"è messa in pericolo dalla crescente capacità persuasiva dei mezzi di comunicazione"*.

**Link 5** - <https://www.juragentium.org/topics/wlgo/it/tramonto.htm>

**Una democrazia funzionante ha bisogno di media che funzionino.** Pietra miliare della democrazia, la stampa libera si sta sgretolando sotto l'effetto di pressioni economiche, tecnologiche e politiche. Che ruolo hanno, nello smantellamento del Quarto potere, i garanti della libertà di stampa?

**Link 6** - <https://www.swissinfo.ch/ita/democrazia/il-futuro-della-libert%C3%A0-di-stampa-si-gioca-ora/90857563>

**Il regime dei dati.** La capacità dell'IA di raccogliere e processare enormi quantità di dati in pochi secondi facilita l'organizzazione di molte attività quotidiane. Ad essa ci affidiamo per ottenere risposte immediate. Ma chi gestisce questo potere? A chi compete la supervisione e la responsabilità della gestione di queste tecnologie?

**Link 7** - <https://www.rsi.ch/rete-due/programmi/cultura/laser/il-regime-dei-dati--2735669.html>

**AI Act, dell'Unione europea.** La prima legge sull'intelligenza artificiale, approvata nel 2024, stabilisce obblighi per l'accesso al mercato per fornitori e utenti a seconda del rischio che le IA rappresentano per i diritti fondamentali, la salute e la sicurezza. Fin da subito sono emersi problemi di attuazione, poiché la regolamentazione rischia di frenare l'innovazione e la competitività. Come si applica in il principio dell'interesse preponderante inteso a limitare in modo legittimo i diritti fondamentali?

**Link 8** -

[https://www.repubblica.it/tecnologia/2025/11/24/news/l\\_ue\\_rivede\\_le\\_regole\\_sull\\_ia\\_obblighi\\_rinviati\\_e\\_nuove\\_norme\\_sulla\\_privacy-425000869/](https://www.repubblica.it/tecnologia/2025/11/24/news/l_ue_rivede_le_regole_sull_ia_obblighi_rinviati_e_nuove_norme_sulla_privacy-425000869/)

## Spunti storici

**Falsi storici.** Tommaso di Carpegna Falconieri, autore di *Nel labirinto del passato, 10 modi di riscrivere la storia* (Roma-Bari, Laterza 2020), mostra come la storia possa essere manipolata non solo con falsificazioni, ma anche attraverso narrazioni parziali o emotive. Nell'era digitale, questa dinamica è amplificata dagli algoritmi dei social, che privilegiano i contenuti più coinvolgenti piuttosto che quelli veri o complessi. La disinformazione nasce quindi anche dalla struttura tecnologica che favorisce emozione e polarizzazione. Come un tempo la fiducia cieca nelle fonti autorevoli, oggi l'algoritmo orienta invisibilmente la percezione della realtà. Per contrastare questo meccanismo servono il metodo storico, la verifica critica delle fonti e una solida educazione digitale, strumenti essenziali per orientarsi nel labirinto dell'informazione contemporanea.

**Link 9** - <https://www.tommasodicarpegna.it/?p=2365>

**Esempi.** Ecco alcuni casi documentati di verità distorte che hanno avuto una certa eco tra il pubblico.

Nel 1835 il *New York Sun* pubblicò sei articoli falsamente attribuiti all'astronomo John Herschel, descrivendo presunte "scoperte" sulla Luna (paesaggi, animali, uomini alati). La serie fece esplodere le vendite del giornale e si diffuse tra USA ed Europa, ma si rivelò una bufala costruita dal giornalista Richard Adams Locke, più per marketing che per scherzo innocuo.

**Link 10** - <https://ilbolive.unipd.it/it/news/raccontare-liberta-ilbolive>

Orson Welles e la guerra dei mondi. Questo quello che successe il 30 ottobre 1938 sulle onde radiofoniche della CBS, una delle emittenti radiofoniche più seguite negli Stati Uniti. Immaginatevi di tornare a casa una sera qualunque, spaparanzarvi sul divano ed accendere la televisione e ... l'annuncio di un'invasione di alieni belligeranti provenienti

da Marte invade il silenzio della stanza: *“Signore e signori, vogliate scusarci per l’interruzione del nostro programma di musica da ballo, ma ci è appena pervenuto uno speciale bollettino della Intercontinental Radio News. Alle 7:40, ora centrale, il professor Farrell dell’Osservatorio di Mount Jennings, Chicago, Illinois, ha rilevato diverse esplosioni di gas incandescente che si sono succedute ad intervalli regolari sul pianeta Marte. Le indagini spettroscopiche hanno stabilito che il gas in questione è idrogeno e si sta muovendo verso la Terra ad enorme velocità”.*

**Link 11** - <https://www.rsi.ch/cultura/societa/La-Guerra-dei-Mondi--1781050.html>

Infine, ecco un simpatico caso legato al nostro Cantone: *“L’albero degli spaghetti”*. Nel 1957 la BBC trasmise un servizio televisivo che mostrava una famiglia del Canton Ticino mentre raccoglieva spaghetti da un albero. Il reportage, andato in onda il 1. aprile nel programma *Panorama*, era uno scherzo, ma molti spettatori lo credettero reale e chiesero informazioni su come coltivare spaghetti in casa. Questo episodio dimostra quanto l’autorità percepita di una fonte possa indurre il pubblico ad accettare una narrazione senza verificarla.

**Link 12** - <https://www.youtube.com/watch?v=JlWMhs8d2Y0>

**Guerre e informazione: passato e presente.** Se l’IA è protagonista, con i droni nelle guerre recenti, in particolare in Medio Oriente, per il grande pubblico, la mole di dati generabili con l’IA da cui si viene sommersi, le manipolazioni digitali e gli aspetti psicologici per la volontà e disponibilità di dedicare tempo a queste tematiche, rende la guerra opaca. Si è sommersi da una marea di dati negativi all’interno dei quali diventa difficile orientarsi senza le sintesi di giornalisti professionisti ed esperti di geografia. Ma quanto questo è cambiato rispetto al passato? Lasciamo al lettore approfondire su alcuni casi: Sandor Radò (spia ebrea comunista durante la Seconda guerra mondiale), Yves Lacoste (della rivista *Hérodote*) e, per *par condicio*, Ryszard Kapuscinski (con i reportages dalle rivoluzioni africane e latinoamericane).

## Spunti geografici

**Geografia dell'IA.** Massimo Sideri propone una mappa e snocciola una serie di nomi di grandi imprese e poli di ricerca che ruotano attorno alla triade Usa, Cina e Europa. Secondo Gaetano Biondo, che sarà fra gli ospiti del Festival, la Svizzera è in terza posizione, grazie ai Politecnici, al server Alps di Manno e all'IA svizzera Apertus. La posizione ai vertici dell'innovatività stilata in base alle classifiche collegate ai big data raccolti dall'ufficio brevetti americano conferma questa realtà.

*Link 13 - [https://www.corriere.it/economia/intelligenza-artificiale/24\\_giugno\\_13/l-altra-geografia-dell-ai-da-parigi-mistral-a-pechino-erniebot-6fab1304-83b0-4ba6-b964-4e7f15f51xlk.shtml](https://www.corriere.it/economia/intelligenza-artificiale/24_giugno_13/l-altra-geografia-dell-ai-da-parigi-mistral-a-pechino-erniebot-6fab1304-83b0-4ba6-b964-4e7f15f51xlk.shtml)*

*<https://www.cdt.ch/news/svizzera/ecco-apertus-lai-made-in-switzerland-aperta-e-trasparente-403934>*

**Disinformazione geografica.** La disinformazione geografica concerne i terrapiattisti e le deformazioni collegate alle proiezioni cartografiche, famosa ad esempio quella della Groenlandia ingrandita o rimpicciolita. Questo è il livello a cui si ferma chi si affida completamente e ciecamente all'AI. Riflettendo con l'intelligenza umana e allargando la visione a fake news geografiche, si arriva al cambiamento climatico, invisibile all'attuale amministrazione statunitense che spinge per un'abolizione di tutti gli impegni politici presi, per dar spazio alle informazioni contrarie sul cambiamento climatico, un po' come un malato che si rifiuta di considerare la vera diagnosi per credere a qualsiasi voce di speranza che non comporti modifiche salutari delle abitudini, percepite come sacrifici.

Ecco alcuni spunti di riflessione:

*Link 14a - <https://am.pictet.com/pictetperte/sviluppo-sostenibile/2023/cambiamento-climatico-10-falsi-miti-da-sfatare>*

*Link 14b - <https://www.climatizzati.ch/it/articoli/2023-05-30-un-mare-di-fake-news-contro-la-legge-clima>*

**La guerra dei confini.** L'ambito principale attuale della disinformazione è quello che si applica alle guerre e ai loro confini in movimento detti non a caso frontiere, mobili a seconda dei successi veri o presunti. In quest'ambito i nuovi strumenti di comunicazione, i droni e i telefonini sembrano consentire di tenersi aggiornati quasi in tempo reale, sembra che tutto sia diventato obiettivo in quanto esistono filmati e immagini. Invece possono esserci delle manipolazioni. Ad esempio, i risultati di una ricerca, i dati sulle vittime e sui danni provocati cambiano a seconda della lingua utilizzata dalle IA, come testimonia una ricerca delle Università di Zurigo e Costanza:

**Link 15** - <https://www.rsi.ch/info/scienza-e-tecnologia/Conflitti-ChatGPT-distorce-le-informazioni-in-base-alla-lingua-2385334.html>

**Posizioni GPS e IA.** L'ambito dove l'IA è più importante in geografia è quello dell'interpretazione silenziosa dei dati collegati alle posizioni GPS, che i sistemi geografici digitali trasformano in basi logiche per la presa di decisioni importanti. Un esempio fra molti: l'analisi delle foto satellitari per trovare l'acqua nel deserto da parte di Alain Gachet che tramite un suo programma-algoritmo ripulisce le immagini satellitari per cercare l'acqua profonda. Ancora una volta occorre però consapevolezza e intelligenza sociale per evitare che i dati discriminino perché fotografano il mondo con una visione solo apparentemente obiettiva. Se il parametro numerico non considera altre visioni o stili di vita non quantificati nei dati, per l'algoritmo al potere che le interpretano se non esistono non entrano in linea di conto, non sono pertanto percepiti.

Questi temi sono affrontati da Donata Columbro nel libro *Quando i dati discriminano* nel quale racconta l'apparente obiettività e oggettività delle statistiche, sempre frutto di un lavoro umano (*"i dati neutri e oggettivi non esistono"*, così scrive).

**Link 16a** -

[https://static.erickson.it/prod/files/ItemVariant/itemvariant\\_sfogliolibro/225266\\_9791259821300\\_edi3517\\_quando-i-dati-discriminano.pdf](https://static.erickson.it/prod/files/ItemVariant/itemvariant_sfogliolibro/225266_9791259821300_edi3517_quando-i-dati-discriminano.pdf)

**Link 16b** - <https://www.valigiablu.it/quando-i-dati-discriminano-libro-columbro/>

